

<http://www.ferrara24ore.it/news/ferrara/00453>  
**9-4-giornata-nazionale-prevenzione-dell-  
alzheimer**

## **4ª giornata nazionale per la prevenzione dell'Alzheimer**

*In programma sabato 2 aprile in Piazza Cattedrale a Ferrara*



31 Marzo 2011 | [Ferrara](#) | [Cronaca](#) |

Per il quarto anno consecutivo, ANAP, ANCOS (Confartigianato), Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento dell'Università la Sapienza di Roma, FIMeG (Federazione Italiana Medici Geriatri), CRI, AMA (associazione Malati Alzheimer), con il Patrocinio del Comune di Ferrara, promuovono la **GIORNATA NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELL'ALZHEIMER**, in programma sabato 2 aprile, in Piazza Cattedrale a Ferrara, dalle 9 alle 19.

Scopo dell'iniziativa è sostenere ed accompagnare quanti convivono quotidianamente con queste problematiche, migliorando la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie, cercando di offrire strumenti teorici e pratici utili a predisporre specifici programmi di assistenza, ricerca, formazione ed informazione, oltre che prevenzione e medicina predittiva.

In Italia, per l'assistenza del paziente affetto da Alzheimer, si stima una spesa che va dai 5 ai 7 miliardi di euro, il 40/60 per cento dei quali è a carico delle famiglie. Si tratta dunque di una delle patologie più costose, preceduta solo da neoplasie e cardiopatie.

I dati e le esigenze epidemiologiche confermano come la demenza sia uno dei fenomeni più rilevanti, che caratterizza e caratterizzerà, nei prossimi decenni, le problematiche della salute dell'uomo.

Secondo le ultime stime, si calcola che la demenza di Alzheimer colpisca circa il 5% dei soggetti al di sopra dei 60 anni per un totale di 500.000 persone affette (dati del centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della salute – Epicentro). Queste cifre aumentano vertiginosamente nei soggetti al di sopra degli 80 anni, con una prevalenza che raddoppia ogni quattro anni, fino a raggiungere il 30% della popolazione generale in questa fascia d'età. Ad esserne colpiti sono nel 54,4 per cento dei casi femmine, nel 45,5 per cento maschi. Nel 42,2 per cento dei casi si tratta di persone normopeso, nel 43,9 per cento sovrappeso, nel 13,7 per cento obese. E' elevato dunque il numero di soggetti con un indice di massa corporea alterato, con conseguenti rischi cardiovascolari.

Sabato la cittadinanza avrà la possibilità di compilare uno specifico questionario, predisposto da professionisti del settore, che permetterà ai ricercatori scientifici di individuare, attraverso l'analisi di appositi indicatori riguardanti fattori genetici, sociali e famigliari, l'eventuale predisposizione a disturbi cognitivi di tipo degenerativo, con particolare riferimento al Mordo di Alzheimer. L'elaborazione e l'analisi dei dati raccolti serviranno ad identificare i soggetti a rischio e con l'intervento diretto di geriatri competenti, la realizzazione di uno screening mirato a rallentare i tempi di insorgenza delle demenze.

Soddisfazione per l'iniziativa esprimono i vertici di Confartigianato, sempre più impegnata sul versante sociale. «Un'associazione di categoria come la nostra, di cui fanno parte imprese a conduzione familiare, non può non dare il proprio contributo concreto a tutto ciò che ruota intorno al benessere della famiglia e della società. Impresa e solidarietà non sono due concetti in antitesi, al contrario possono e devono fare sintesi».